

ABBONAMENTI

UN ANNO . . . L. 1.000
UN SEMESTRE . . . 550
Direz. - Redaz. - Amministr. :
VIA GARIBALDI, 28

TELEFONI:
Direzione 18-81; Cronaca 18-51;
Provincia 18-89; 3° pagina 18-63

Trapani Sera

SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

PUBBLICITÀ

Ufficio di distribuzione e vendita: Via Garibaldi, 28
TELEFONO 19-21
Spedizione in abbonamento postale Secondo Gruppo
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono

DIFENDIAMO i commercianti

TRAPANI, 2
Una difesa dei commercianti in questo momento in cui, da molte parti, si fa di tutto per sordidarsi e per aizzare contro di loro l'opinione pubblica, può sembrare un atto più folle che temerario. Eppure è un atto doveroso per chi ama la verità più che la demagogia. I prezzi al minuto hanno subito, in pochi giorni, aumenti paurosi. E, come è noto, questi aumenti non sono stati giustificati da un aumento di costi. E, come è noto, questi aumenti non sono stati giustificati da un aumento di costi. E, come è noto, questi aumenti non sono stati giustificati da un aumento di costi.

A Trapani gli vogliono bene

Il grande Mongelli lunedì all' "Ariston"



Andrea Mongelli

TRAPANI, 2
Il basso Andrea Mongelli, tanto simpaticamente noto alla cittadinanza trapanese, che ha avuto la possibilità di apprezzare le sue magnifiche doti di artista nelle decorose stagioni liriche del "Luigi Musical Trapanese", è stato a Trapani nella giornata di ieri ed ha preso con la direzione del teatro Ariston gli opportuni accordi per un concerto vocale che sarà tenuto nello stesso teatro lunedì prossimo. Il celebre basso, che è venuto cortesemente a visitarci nella nostra redazione, ci ha dato incarico di rivolgere a tutti gli amici di Trapani i suoi saluti più cari ed affettuosi. Insieme con Mongelli saranno a Trapani lunedì alcune fra le migliori voci della lirica italiana, come il soprano Adalgisa Rizzini, il mezzo soprano Anna Maria Canali, il tenore Raffaele Lagares e il baritone Giorgio Giorgetti.

Di notte, fantastico carosello motociclistico

La Coppa "Trapani Sera" si correrà il 18 Febbraio

TRAPANI, 2
Ludetta ed organizzata dal Moto Club "Michele Ingolia", sotto gli auspici dell'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani, il giorno 18 febbraio 1951 si effettuerà la Gara di regolarità notturna in città, denominata Coppa "TRAPANI SERA" in onore del nostro Giornale. Il percorso di Km. 6,128 è il seguente: Piazza Saturno, Vico Pesce, Via San Rocco, Corso Vittorio Emanuele, Viale D'Uca, D'Aosta, Viale Regina Elena, Via Ammiraglio Staiti, Via Mazzini, Via G. B. Fardella (lato destro), Lo Nero, Via G. B. Fardella (lato sinistro), Piazza Vittorio Emanuele, Via Garibaldi, Via Torrecausa. Il detto circuito dovrà essere ripetuto 20 volte per complessivi Km. 122,560. I concorrenti verranno divisi in 4 gruppi, a seconda della cilindrata della macchina, e cioè: Classe A - Cilindrata fino a 65 cc. Media oraria Km. 30; Classe B - Cilindrata fino a 125 cc. Media oraria Km. 30; Classe C - Cilindrata fino a 250 cc. Media oraria Km. 30; Classe D - Cilindrata fino a 500 cc. Media oraria Km. 30. Le iscrizioni sono aperte fino alla mezzanotte del giorno 16 febbraio e debbono essere indirizzate all'Ente Organizzatore presso l'Ente Prov.le per il Turismo - Piazza Saturno. La tassa di iscrizione è fissata in Lire 500. Sono in palio i seguenti premi: Classe A: Al primo L. 25.000; al secondo L. 15.000; al terzo L. 10.000. Classe B: al primo L. 25.000; al secondo L. 15.000; al terzo L. 10.000. Classe C: al primo L. 25.000; al secondo L. 15.000; al terzo L. 10.000. Classe D: al primo L. 25.000; al secondo L. 15.000; al terzo L. 10.000. L'Ente Provinciale per il Turismo ha dato incarico ai suoi tecnici di provvedere per una intensa illuminazione supplementare di tutto il percorso, in modo che le fasi dell'emozionante e suggestiva gara possano essere seguite dalla cittadinanza in tutti i loro particolari.

PER MERITO DELL'E. P. T.

Forse potrà rinascere il Carnevale trapanese

TRAPANI, 2
L'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani, proseguendo instancabilmente nella sua opera intesa a valorizzare le più belle tradizioni del nostro popolo, ed a richiamare in vita quelle che, per incuria di uomini o per avversità di circostanze, si avviano al tramonto, ha indetto in occasione del Carnevale 1951, con la collaborazione dell'E.N.A.L. che curerà la parte organizzativa, un concorso a premi per le migliori maschere, che avrà luogo la sera del 6 febbraio alle ore 21 in Piazza S. Agostino. Le maschere concorrenti verranno presentate al pubblico su un apposito palchetto. Una Giuria di esperti procederà, con giudizio inappellabile, all'assegnazione dei seguenti premi: 1. premio L. 25.000; 2. premio L. 15.000; 3. premio L. 10.000; 4. premio L. 5.000. Alle rimanenti migliori maschere verranno assegnati premi di consolazione. Le iscrizioni (gratuite) per partecipare al Concorso si ricevono fino alle ore 19 del 6 febbraio presso l'Ente Provinciale per il Turismo e l'E.N.A.L. Numerosi premi a sorpresa sono riservati al pubblico. La manifestazione è sovvenzionata dall'Assessorato per il Turismo e lo Spettacolo della Regione Siciliana.

Sèguita la nostra indagine sulle elezioni comunali a Trapani

Siamo costretti a rimandare ancora una volta la chiusura della nostra inchiesta sulle elezioni amministrative, essendoci le ultime risposte pervenute al momento di andare in macchina. Le pubblicheremo immancabilmente nel prossimo numero assieme alle nostre conclusioni. Il pensiero dell'On. Stabile 1 - Alla prima domanda risponde che la politica, in senso stretto, deve essere bandita dalle pubbliche amministrazioni, appunto perché ogni attività, ogni cura, ogni sacrificio (ed i posti di comando sono posti di sacrificio, per chi senta il dovere di assolvere i ponderosi compiti) deve essere dedicato agli interessi molteplici del Paese ed a risolverne i molteplici problemi. La politica in senso lato significa anche e soprattutto amministrazione della cosa pubblica; ma nei Comuni non si è chiamati a determinare il successo delle rispettive ideologie, cosa propria dei gruppi in campo nazionale e regionale. Se esistono materie, come la tributaria, che incidono sui programmi eventualmente contrastanti dei vari partiti, è anche vero che poche oggi sono le categorie sociali non operante e non soffocate già dalle infinite imposte, cosicché sono i problemi del nostro Comune, anche per lo stato finanziario fallimentare di esso. Anche una tale situazione impone una concorde volontà, un vero raccoglimento, una concentrazione di attitudini e di esperienze. Se i migliori elementi vi si dedicheranno, controllati sempre e sospinti democraticamente da una opposizione costruttiva e non paralizzatrice, i gravi nostri problemi saranno gradualmente risolti.

Comitati di Liberazione Nazionale. Tuttavia esigenze tattiche, derivanti dalla natura della legge elettorale, potrebbero suggerire la opportunità di esaminare un eventuale appiattamento con partiti che rispecchiano sane forze nazionali e sociali. Per le rimanenti forze noi vediamo l'appiattamento del PCI col PSI e della D. C. con altri partiti al Governo. 5. Riteniamo che il MSI potrà raccogliere la maggioranza relativa dei suffragi in seguito alla ricostituzione in atto dei valori morali e politici da parte del popolo italiano. E' difficile pronunciarsi sulla graduatoria delle altre liste. 6. Una amministrazione organica, formata eminentemente da uomini nuovi alla vita pubblica e dotata di alto senso di civismo, potrà affrontare e risolvere i problemi trapanesi. Peppino Tagliavia Segretario Provinciale del MSI

Niente politica al Comune secondo i Repubblicani

I Segretari delle Sezioni del Partito Repubblicano Italiano di Trapani e di Borgo Annuziata hanno così risposto: 1. Indubbiamente gli interessi di un comune debbono anteporsi a quelli dei Partiti. Questo quesito però non si pone al P.R.I. che ha dato sempre prova, anche nei suoi uomini più rappresentativi, di anteporre il bene del Paese agli interessi di partito. 2. Non esistono uomini politici che possano formare una lista scontentata. Esistono forse uomini disposti ad ogni forma di ibrido accostamento. I repubblicani hanno preferito sempre le posizioni chiare, assumendo sempre la responsabilità delle loro idee e delle loro azioni. 3. La Democrazia del Lavoro era un partito ibrido per il contrasto di interessi nello stesso esistente; la sua forza elettorale riteniamo si frazionerà nei Partiti Democratici. 4. Le Assemblee degli Iscritti, che nel Partito Repubblicano sono quelle che, in ultima analisi, debbono decidere sulla questione, non hanno ancora deliberato. Tuttavia si può ritenere che sia con liste bloccate, sia con liste collegate, lo schieramento sarà il seguente: - Nostalgici della corona e nostalgici del manganello - Comunisti e fusionisti - Gruppi di destra - Gruppi e Partiti veramente democratici. 5. E' difficile precisare quale sarà la graduatoria tra le liste ed i Partiti. Pensiamo comunque che Trapani darà la maggioranza dei suffragi ai Partiti democratici, creando in tal modo le premesse per la risoluzione dei vecchi e dei nuovi problemi del Capoluogo. Le opinioni dell'On. Giovenco L'On. Onofrio Giovenco, Deputato all'Assemblea Regionale, ci ha accolti cortesemente nel suo studio. Comprendiamo che a

Festeggiato dagli amici il Dottor Dante Pollara

Mercoledì scorso, nel salone del Municipio, è stato festeggiato il Dott. Dante Pollara, Ufficiale Sanitario del Comune, in occasione del suo collocamento in pensione per raggiunti limiti di età. Gli hanno rivolto un saluto augurale il Commissario Prefettorio Comm. Fradella, il Medico Provinciale Dott. Realmuto, il Dott. Lucchese, a nome dell'Ordine dei Medici, ed il Segretario Generale del Comune Dott. Passalacqua. E' stato ricordato con nobili espressioni il quarantennio di servizio lodevole spiegato dal Dott. Pollara a beneficio dell'igiene e della salute pubblica della città. Al festeggiato sono stati offerti dei doni-ricordo: una medaglietta d'oro dal Sig. Di Gaetano, a nome del personale dell'Ufficio d'Igiene, ed un piatto, con calice d'argento dai funzionari del Comune. Il Dottor Pollara, commosso fino alle lacrime per la spontanea, simpatica, affettuosa manifestazione, non è riuscito a leggere una relazione, che aveva preparato per l'occasione, e ringraziando Autorità, Colleghi, collaboratori e dipendenti, si è dichiarato soddisfatto dell'opera di bene compiuta in tanti anni di lavoro, augurandosi che, per la salute e la prosperità di Trapani, sia fatto ancora di più e meglio da coloro che lo seguiranno nella mansione di alta responsabilità sociale. Quindi è stato offerto al festeggiato un vermouth d'onore.

Contrario il M. S. I. agli appiattamenti

1. Noi del M.S.I riteniamo che non possa farsi una differenziazione tra politica ed amministrazione. Intendiamo tuttavia che si vada ai Comuni per amministrare senza preconcetti ideologici che si risolverebbero in un danno per gli interessi della cittadinanza. 2. Una lista di concentrazione cittadina determinerebbe una spaccatura di calderone ove confluirebbero uomini di diverse tendenze, che non potrebbero dare organicità ed unità di indirizzo alla risoluzione pratica dei problemi cittadini. 3. La massa fluttuante degli elettori appartenenti alla discolta Democrazia del Lavoro non potrà orientarsi verso il nostro Movimento che, sintetizzando Socialista e Nazionale, raccoglie oggi le autentiche forze del lavoro, della gioventù e del Combattentismo. 4. Non riteniamo che possano esistere appiattamenti «utili» fra partiti che hanno una propria fisionomia politica, in quanto l'appiattamento comporta sempre dei compromessi. Il MSI è nettamente contrario per principio a qualsiasi alleanza o appiattamento. Tale intransigenza nasce, oltre che dalla particolare posizione ideologica, dal fatto che non potrà mai avere nulla in comune con i partiti dei cosiddetti

Serate danzanti del Moto Club

Domenica, lunedì e martedì p. v. ad iniziativa del Moto Club "Michele Ingolia", saranno tenute nella sala del Cinema Teatro Odeon, fantasticamente addobbate, serate danzanti. Lieti sorprese e ricchi premi saranno riservati agli intervenuti. OXO

Fiocco rosa in casa di un collega

Al Collega Gaetano Falzone è nata, il 13 gennaio, Donatella. Auguri affettuosi dagli amici di Trapani Sera.

Il "Villaggio del Fanciullo"

TRAPANI, 2
Ad iniziativa del Sac. Aldo Colombo, dei Reverendi Padri Rosminiani, sorgerà in contrada S. Casimiro un "Villaggio del Fanciullo", destinato ad accogliere, in casette lorde e sorridenti, i bambini orfani ed abbandonati. Ogni casetta, che ospiterà non più di quattro bimbi, sarà affacciata sulla spiaggia. data alle cure di una "mamma", cioè di una donna che spontaneamente e con entusiasmo si voglia dedicare all'educazione delle piccole creature derelitte. Il villaggio avrà una chiesa, delle scuole, delle officine; i giovanissimi ospiti vi saranno curati, assistiti, educati in un ambiente sano e cordiale, ispirato alle più nobili ideali morali e religiose; e saranno accompagnati su nella vita fino a completa sistemazione. La benefica opera è in grado di funzionare sin da ora grazie alla generosità del Notaro Triolo, che ha donato 115.000 metri quadrati di terreno, ed ha messo a disposizione un edificio che potrà accogliere i primi fanciulli e la loro "mamma". In attesa che sia iniziata la costruzione delle casette. Il progetto del Villaggio è bellissimo, come si vede dal plastico di cui pubblichiamo la fotografia e che è stato esposto nella vetrina del fioricoltore Signor Cascino. L'opera potrà realizzarsi gradualmente; ma i mezzi che occorrono sono ingenti. I Reverendi Padri Rosminiani sono animati da grande entusiasmo, e confidano nella provvidenza Divina e nello slancio di carità di tutte le persone buone. Chi vorrà negare il suo contributo ad una istituzione così nobile e benefica? Le offerte possono essere inviate, anche per tramite del nostro giornale, al Sacerdote Aldo Colombo in Via Marconi 355 (Fontanelle), il quale fornirà tutti gli schiarimenti che gli saranno richiesti. (Fotografia Boncentre)

Da oggi al 28 Febbraio 1951 L'AGENZIA PROVINCIALE MOTOM Via Roma, 33 concede uno SCONTO SPECIALE DI L. 5000 a tutti gli acquirenti dell'ormai famoso MOTOM 48



# TRAPANI DOMANDA

## Ancora sugli orologi di Palazzo Cavarretta

## Servizio postale nel rione S. Pietro

Egregio Direttore, ho avuto modo di leggere sul Suo diffuso giornale, la stentorea segnalazione da Lei rivolta agli organi competenti tendente al ripristino degli orologi sulla sommità del Palazzo Cavarretta. A parte il consueto intendimento di far conoscere al colto ed inclita lettore i rilievi mossi da una rimbombante voce, non Le sembra controproducente agli occhi dei nuovi tecnici quanto Lei pubblica a sostegno di una tesi accolta in parte da una sparuta minoranza di compassati cittadini?

Rimetto al Dott. Trasselli l'ingrato compito di illuminarci sul valore storico - artistico del prefato edificio ricostruendo la struttura ed i fatti economici del passato, l'elaborazione ed il travaglio delle attività mercantili e dello spirito trapanese; a noi qui che interessa il sapere se la nuova generazione, addottoratisi da qualche anno, dissente o concorda con Lei circa la sistemazione di quei mastodontici ageggi troneggianti come inopportuni intrusi al pari di quei rossi bagnanti che a ridosso della strada che porta alla Palm Beach trapanese, si accingono a spogliarsi rivelando inconfutabilmente alle masse l'orripilante mancanza di adeguata tintarella.

Inoltre, per chi fosse sfornito di notizie utili atte ad individuare di primo acchito le fasi lurrarie ovvero la riforma gregaria che comporta la cognizione del tempo e dei calendarietti o maggio, sarebbe desiderato oltre che istruttivo porre il naso un po' oltre via Garibaldi per vedere, sic et simpliciter, la irrazionale paccottiglia architettonica dei variopinti sassolini posti ai piedi del piccolo Vittoriano dall'incoscienza dei vivi.

Guidato da una devota fiducia sulle risorse del buon senso e ossequioso al monito *primum nocere*, Le sovvegno di spulciare con calma qualche vecchio foglio preannunciato, il bric-a-brac delle cose strane, al fine di braccare e meditare sull'oscillante carico dei delicati pensieri sugli orologi murali.

Ben distintamente

Dott. Anastasi Bernardo



Palazzo Cavarretta un secolo fa (da un'antica incisione)

Il Direttore Provinciale delle Poste, da noi interpellato, ci ha cortesemente riferito quanto appreso:

Essendo state danneggiate o distrutte dalla guerra, pressoché per intero, le vecchie buche per la raccolta delle lettere, si è dovuto provvedere alla sostituzione di esse con nuove cassette meglio rispondenti alle esigenze del servizio. Così è stata via via ricollocata nei vecchi siti e nei rioni più popolari gran parte delle nuove cassette. Altre saranno sistemate nei prossimi mesi; in breve, le due segnalate dal Sig. Croci Rosario in Largo San Pietro ed in Via Porta Grazia.

Immediato interessamento del Direttore delle Poste

Pregho di chiedere dalla cortesia del Direttore Provinciale delle Poste una risposta al mio quesito.

Con senso di viva soddisfazione la cittadinanza ha constatato come siano state ricollocate le buche per le lettere nei vecchi siti e nei rioni più popolari; ma non in Via Porta Grazia, e neppure in Largo San Pietro. Eppure si tratta di quartieri assai densi di popolazione e che godevano nell'anteguerra, del vantaggio e del conforto delle cassette pubbliche per la raccolta della corrispondenza.

Non si potrebbe ovviare al lamentato inconveniente?

Croci Rosario  
Via Biscottai

Il Direttore Provinciale delle Poste, da noi interpellato, ci ha cortesemente riferito quanto appreso:

Essendo state danneggiate o distrutte dalla guerra, pressoché per intero, le vecchie buche per la raccolta delle lettere, si è dovuto provvedere alla sostituzione di esse con nuove cassette meglio rispondenti alle esigenze del servizio. Così è stata via via ricollocata nei vecchi siti e nei rioni più popolari gran parte delle nuove cassette. Altre saranno sistemate nei prossimi mesi; in breve, le due segnalate dal Sig. Croci Rosario in Largo San Pietro ed in Via Porta Grazia.

Il Direttore Provinciale delle Poste, da noi interpellato, ci ha cortesemente riferito quanto appreso:

Essendo state danneggiate o distrutte dalla guerra, pressoché per intero, le vecchie buche per la raccolta delle lettere, si è dovuto provvedere alla sostituzione di esse con nuove cassette meglio rispondenti alle esigenze del servizio. Così è stata via via ricollocata nei vecchi siti e nei rioni più popolari gran parte delle nuove cassette. Altre saranno sistemate nei prossimi mesi; in breve, le due segnalate dal Sig. Croci Rosario in Largo San Pietro ed in Via Porta Grazia.

Il Direttore Provinciale delle Poste, da noi interpellato, ci ha cortesemente riferito quanto appreso:

Essendo state danneggiate o distrutte dalla guerra, pressoché per intero, le vecchie buche per la raccolta delle lettere, si è dovuto provvedere alla sostituzione di esse con nuove cassette meglio rispondenti alle esigenze del servizio. Così è stata via via ricollocata nei vecchi siti e nei rioni più popolari gran parte delle nuove cassette. Altre saranno sistemate nei prossimi mesi; in breve, le due segnalate dal Sig. Croci Rosario in Largo San Pietro ed in Via Porta Grazia.

## Turismo Scolastico

### La Scuola Media di Trapani in gita nella Sicilia Orientale

La Delegazione Provinciale del Turismo Scolastico di Trapani sta organizzando una gita turistico-culturale a Messina, Taormina, Catania, Siracusa, Agrigento.

Alla gita, che avrà una durata presumibile di cinque giorni, possono partecipare tutti gli alunni delle Scuole Medie di ogni ordine e grado di Trapani e provincia.

La partenza da Trapani in autoturismo è stata stabilita per il giorno 18 marzo p. v. La quota di partecipazione per ogni singolo

lo gitante, comprensiva di viaggio, vitto e alloggio, è di circa Lire 7.500.

IL PRESIDENTE  
Preside A. Genna

AVVISI PROFESSIONALI

Dott. Comm. Salvatore Oddo

Medico Chirurgo - Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle - Cure moderne ed elettriche - Esami del sangue e microscopici.

Piazza Tealfo, 34 - Trapani  
Telefono 1963

## Misure delle Autorità Sanitarie per evitare l'epidemia influenzale

Desidero conoscere che cosa pensino esperti ed autorevoli medici trapanesi sul decorso della malattia influenzale, che da qualche settimana si manifesta nella nostra città.

Si tratta della comune ricorrenza annuale dell'influenza, o piuttosto di una forma del male scandinavo?

La sua carattere epidemico? Esistono vaccini ad azione preventiva e, comunque, sono state prese delle misure igienico-profilattiche individuali e collettive?

Antonio Maggio  
Via Mercato A - Borgo Annata

Niente di notevole risulta a questo Ufficio relativamente alla domanda del Signor Antonio Maggio.

Trattasi dei soliti casi annuali dovuti a periferizzazioni attinenti alla stagione invernale.

Non risulta che in Italia e tanto meno in questa città si siano verificati casi di influenza scandinava. Comunque questo Ufficio di Sanità Pubblica, a seguito delle istruzioni ricevute dagli Uffici centrali, ha impartito già opportune disposizioni a tutti gli Uffici Sanitari della Provincia per affrontare l'eventuale insorgere di una epidemia influenzale. Soprattutto è stato raccomandato di curare che ci sia una larga fornitura di medicinali ed in specie di antibiotici.

E' stata pure disposta una più intensa vigilanza sulla tenuta igienica dei mezzi di trasporto collettivi, dei locali di riunioni e dei pubblici esercizi. Tramite l'Ordine dei Medici è stata richiamata l'attenzione di tutti i sanitari sull'obbligo che loro incombe della denuncia di ogni caso di influenza.

Il Medico Provinciale  
Dott. Eduardo Realmuto

Desidero conoscere che cosa pensino esperti ed autorevoli medici trapanesi sul decorso della malattia influenzale, che da qualche settimana si manifesta nella nostra città.

Si tratta della comune ricorrenza annuale dell'influenza, o piuttosto di una forma del male scandinavo?

La sua carattere epidemico? Esistono vaccini ad azione preventiva e, comunque, sono state prese delle misure igienico-profilattiche individuali e collettive?

Antonio Maggio  
Via Mercato A - Borgo Annata

Niente di notevole risulta a questo Ufficio relativamente alla domanda del Signor Antonio Maggio.

Trattasi dei soliti casi annuali dovuti a periferizzazioni attinenti alla stagione invernale.

Non risulta che in Italia e tanto meno in questa città si siano verificati casi di influenza scandinava. Comunque questo Ufficio di Sanità Pubblica, a seguito delle istruzioni ricevute dagli Uffici centrali, ha impartito già opportune disposizioni a tutti gli Uffici Sanitari della Provincia per affrontare l'eventuale insorgere di una epidemia influenzale. Soprattutto è stato raccomandato di curare che ci sia una larga fornitura di medicinali ed in specie di antibiotici.

E' stata pure disposta una più intensa vigilanza sulla tenuta igienica dei mezzi di trasporto collettivi, dei locali di riunioni e dei pubblici esercizi. Tramite l'Ordine dei Medici è stata richiamata l'attenzione di tutti i sanitari sull'obbligo che loro incombe della denuncia di ogni caso di influenza.

Il Medico Provinciale  
Dott. Eduardo Realmuto

Desidero conoscere che cosa pensino esperti ed autorevoli medici trapanesi sul decorso della malattia influenzale, che da qualche settimana si manifesta nella nostra città.

Si tratta della comune ricorrenza annuale dell'influenza, o piuttosto di una forma del male scandinavo?

La sua carattere epidemico? Esistono vaccini ad azione preventiva e, comunque, sono state prese delle misure igienico-profilattiche individuali e collettive?

Antonio Maggio  
Via Mercato A - Borgo Annata

Niente di notevole risulta a questo Ufficio relativamente alla domanda del Signor Antonio Maggio.

Trattasi dei soliti casi annuali dovuti a periferizzazioni attinenti alla stagione invernale.

Non risulta che in Italia e tanto meno in questa città si siano verificati casi di influenza scandinava. Comunque questo Ufficio di Sanità Pubblica, a seguito delle istruzioni ricevute dagli Uffici centrali, ha impartito già opportune disposizioni a tutti gli Uffici Sanitari della Provincia per affrontare l'eventuale insorgere di una epidemia influenzale. Soprattutto è stato raccomandato di curare che ci sia una larga fornitura di medicinali ed in specie di antibiotici.

E' stata pure disposta una più intensa vigilanza sulla tenuta igienica dei mezzi di trasporto collettivi, dei locali di riunioni e dei pubblici esercizi. Tramite l'Ordine dei Medici è stata richiamata l'attenzione di tutti i sanitari sull'obbligo che loro incombe della denuncia di ogni caso di influenza.

Il Medico Provinciale  
Dott. Eduardo Realmuto

## INAUGURATA LA NUOVA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI

In occasione dell'inaugurazione dei nuovi locali dell'Associazione Provinciale degli Artigiani, si è svolta a Trapani una simpatica cerimonia, alla quale hanno partecipato, col Presidente della Federazione Regionale Sig. Centonza, i Delegati comunali della provincia, i Dirigenti di categoria ed una imponente massa di artigiani. Erano anche presenti alla manifestazione l'On. D'Antoni, nella sua qualità di Presidente del Gruppo parlamentare regionale «Amici dell'Artigiano», lo Avv. Francesco Rallo, il Prof. Gustavo Rieuto, il Dott. Meli, direttore dell'Istituto della Previdenza Sociale e molti altri amici degli artigiani.

Hanno preso la parola il Presidente dell'Associazione Rag. Riccardo Sanges, il Maestro artigiano Centonza, l'On. D'Antoni, l'Avv. Rallo ed infine di nuovo il Rag. Sanges. Tutti hanno parlato dell'artigianato, come di un problema vitale del lavoro siciliano, ed hanno manifestato fermi propositi per la sua rapida, completa e soddisfacente soluzione.

L'On. D'Antoni ha illustrato all'uditorio la realtà viva ed operante di questa attività produttiva che abbisogna in primo luogo di essere difesa, per poter successivamente essere potenziata e valorizzata. Quindi ha trattato del credito artigiano e dell'apprendistato. Ha auspicato infine lo sgravio fiscale e previdenziale per ciascuna attività artigiana.

La cerimonia ha avuto termine con la consegna all'Avv. Francesco Rallo di una artistica pergamena in segno di riconoscimento per l'opera da lui spiegata, nella qualità di Presidente, per la ricostituzione ed il potenziamento dell'Associazione Artigiana della

In occasione dell'inaugurazione dei nuovi locali dell'Associazione Provinciale degli Artigiani, si è svolta a Trapani una simpatica cerimonia, alla quale hanno partecipato, col Presidente della Federazione Regionale Sig. Centonza, i Delegati comunali della provincia, i Dirigenti di categoria ed una imponente massa di artigiani. Erano anche presenti alla manifestazione l'On. D'Antoni, nella sua qualità di Presidente del Gruppo parlamentare regionale «Amici dell'Artigiano», lo Avv. Francesco Rallo, il Prof. Gustavo Rieuto, il Dott. Meli, direttore dell'Istituto della Previdenza Sociale e molti altri amici degli artigiani.

Hanno preso la parola il Presidente dell'Associazione Rag. Riccardo Sanges, il Maestro artigiano Centonza, l'On. D'Antoni, l'Avv. Rallo ed infine di nuovo il Rag. Sanges. Tutti hanno parlato dell'artigianato, come di un problema vitale del lavoro siciliano, ed hanno manifestato fermi propositi per la sua rapida, completa e soddisfacente soluzione.

L'On. D'Antoni ha illustrato all'uditorio la realtà viva ed operante di questa attività produttiva che abbisogna in primo luogo di essere difesa, per poter successivamente essere potenziata e valorizzata. Quindi ha trattato del credito artigiano e dell'apprendistato. Ha auspicato infine lo sgravio fiscale e previdenziale per ciascuna attività artigiana.

La cerimonia ha avuto termine con la consegna all'Avv. Francesco Rallo di una artistica pergamena in segno di riconoscimento per l'opera da lui spiegata, nella qualità di Presidente, per la ricostituzione ed il potenziamento dell'Associazione Artigiana della

In occasione dell'inaugurazione dei nuovi locali dell'Associazione Provinciale degli Artigiani, si è svolta a Trapani una simpatica cerimonia, alla quale hanno partecipato, col Presidente della Federazione Regionale Sig. Centonza, i Delegati comunali della provincia, i Dirigenti di categoria ed una imponente massa di artigiani. Erano anche presenti alla manifestazione l'On. D'Antoni, nella sua qualità di Presidente del Gruppo parlamentare regionale «Amici dell'Artigiano», lo Avv. Francesco Rallo, il Prof. Gustavo Rieuto, il Dott. Meli, direttore dell'Istituto della Previdenza Sociale e molti altri amici degli artigiani.

Hanno preso la parola il Presidente dell'Associazione Rag. Riccardo Sanges, il Maestro artigiano Centonza, l'On. D'Antoni, l'Avv. Rallo ed infine di nuovo il Rag. Sanges. Tutti hanno parlato dell'artigianato, come di un problema vitale del lavoro siciliano, ed hanno manifestato fermi propositi per la sua rapida, completa e soddisfacente soluzione.

L'On. D'Antoni ha illustrato all'uditorio la realtà viva ed operante di questa attività produttiva che abbisogna in primo luogo di essere difesa, per poter successivamente essere potenziata e valorizzata. Quindi ha trattato del credito artigiano e dell'apprendistato. Ha auspicato infine lo sgravio fiscale e previdenziale per ciascuna attività artigiana.

La cerimonia ha avuto termine con la consegna all'Avv. Francesco Rallo di una artistica pergamena in segno di riconoscimento per l'opera da lui spiegata, nella qualità di Presidente, per la ricostituzione ed il potenziamento dell'Associazione Artigiana della

## Figure che scompaiono

### "U NANNU"



La città, levando strane grida nasali, fingendo di minacciare i passanti ed i monelli con lo immancabile bastone, rubacchiando mazzi di pastinacche dalle botteghe di fruttivendoli e servendosi come innocui proiettili da lanciare addosso alla gente. I gruppi dei «nanni» erano sempre seguiti da un nugolo di ragazzini, che li guardavano con un certo timore, ma poi prendevano coraggio e si arrischiavano perfino a tirar loro le trecce, salvo ad indietreggiare rapidamente come caprelli insolenti e paurosi. Quando i «nanni» incontravano un amico lo circondavano, gli facevano mille smorfie, lo stordivano di grida, intrecciavano una buffa danza attorno a lui, e poi sollevavano le maschere per farsi riconoscere. La cosa magari finiva all'osteria, dove qualche bicchiere di quello buono metteva nuova gaiezza nell'animo della rumorosa comitiva.

Adesso anche i «nanni» non circolano più; qualcuno che se ne vede, a Carnevale, sembra scappato dalle pagine di una vecchia cronaca, e si aggira per le strade triste e spensato, metteno nell'anima una profonda malinconia; come tutto ciò che è superato ed anacronistico. Unico «nannu» che resista è il buffo pupazzo imbottito e mascherato che in qualche rione popolare viene esposto a finestra o a balconi, o collocato all'ingresso dei cortili, o sospeso per una corda a penzola da una grondaia, grossolano simbolo di una festa che si ostina a vivacchiare alla meno peggio, destinato ad alimentare, nell'ultima notte di baldo-rio, un bel rogo fiammeggiante.

La maschera più popolare e caratteristica del vecchio Carnevale trapanese era senza dubbio "u nannu", gustosa caricatura del cavaliere settecentesco in parrucca, marsina, calzoni aderenti e scarpe scolate con fibbia. Ma la parrucca era di stoppa, con due lunghe appendici che sembravano trecce d'aglio; la maschera era enorme e mostruosa, spesso con due nasi e con una bocconcella sghignantesca in una smorfia che voleva essere ridicolosa ma che metteva paura; la marsina giallonata era spesso un campionario di sgargianti colori; e le scarpe quasi sempre erano sostituite dagli enormi scarponi di proprietà dell'allegro giovanotto o del buon popolano che aveva preso in affitto il costume da «nannu».

I «nanni» generalmente si riunivano in frotte numerose e scorrazzavano per le vie del-

## DAM TESSUTI E ABBIGLIAMENTO

VIA TORREARSA, 44 . TELEF. 1292

Regala una CRAVATTA DI LANA ogni domenica a chi totalizzerà un maggiore punteggio nella schedina a fianco stampata.

Le schedine dovranno essere impostate, entro le ore 12 di domenica, nell'apposita buca da lettere di "Trapani Sera" sita in Corso Vittorio Emanuele (negoziario Tedesco).

Il premio della precedente settimana è stato vinto dal Sig. Aldo Marini qui abitante in Via Mazzini, 3

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_

CONCORSO 22	
PARTITE DEL 28-1-51	
N.	SQUADRA 1° - SQUADRA 2°
1	Napoli Bologna
2	Fiorantina Como
3	Atalanta Genova
4	Pro Patria Lazio
5	Juventus Lucchese
6	Novara Milan
7	Inter Padova
8	Udinese Palermo
9	Sampdoria Torino
10	Roma Triestina
11	Messina Livorno
12	Salernitana Stracusa
13	Noto Drepanum

UOMINI

Preservatevi da ogni contagio venereo!!!

usate

# KORAX 930

brevettato

Presso le migliori farmacie

ECCO LA Hoover

LA LAVATRICE ELETTRICA

Adatta per ogni casa anche la più piccola

Senza alcun dubbio, la nuova LAVATRICE ELETTRICA HOOVER rappresenta la più importante invenzione del secolo nel campo della lavatura automatica. Grazie al suo prezzo moderato ed alle sue piccole dimensioni essa renderà possibile a milioni di massaie di eseguire per la prima volta la lavatura elettrica. Voi potete vedere in funzione la HOOVER presso quasi tutti i rivenditori di apparecchi elettrodomestici.

Essa è veramente sollecita e tratta i panni con grande riguardo: è l'unica macchina che lavi completamente e perfettamente.

ED È COSTRUITA DA HOOVER

PER TRAPANI E PROVINCIA RAPPRESENTANTE: Ditta Antonino Scarpitta - Trapani

£.70.000

Lexicon 80

olivetti

La nuova rapida sicura macchina per scrivere da ufficio studiata per tutti gli alfabeti del mondo

Concessionaria esclusiva per la provincia di Trapani

Ditta Rag. F. MONTALBANO  
Corso Vittorio Emanuele, 26 - Tel. 16.28  
TRAPANI

Visitate la Nuova CALZOLERIA

# LA SOLIDISSIMA

di CARRARELLA & CORSO

VIA CORTINA, 69

SCARPE DI INDISCUSSA QUALITA' delle migliori marche

Eleganza!

Solidità!

VENDITA ANCHE A RATE

IL PROF. LINO

sarà a TRAPANI per VISITE e OPERAZIONI SABATO 10 e DOMENICA 11

Per prenotazioni rivolgersi alla "Villa dei Gerani,"  
Telefono 1402

Dott. Domenico Laudicina

Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67.

Dott. Pietro Bica

Medico - Chirurgo  
SPECIALISTA UROLOGO

Trapani - Via Conte Depoli, 195  
Telef. 16-47.  
Consultazioni dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 16.

PIETRO VENTO  
DIRETTORE RESPONSABILE

Tipografia G. Corrao - Trapani

Registrato al Tribunale di Trapani in data 6 giugno 1950 - N. 11

Prof. Dott. Giuseppe Lucchese

Docente di Patologia speciale chirurgica, Chirurgo Primario Ospedale S. Antonio.

Consultazioni dalle ore 11 alle ore 13 o per appuntamento in Via Garibaldi, 29  
Telefono 1885 TRAPANI

Dott. G. Cardella

Specialista malattie OCCHI

già assistente della Università di Genova e Padova, Perfezionato a Parigi. Trapani - Via Mazzini, 14 (rimpetto Stazione Ferroviaria) ore 9-13 - 16-18

Correzione chirurgica dello strabismo - chirurgia plastica delle palpebre - Apparecchi moderni per esametrisazioni della vista.



Nel cinquantenario della morte

Voce ammonitrice di Giuseppe Verdi

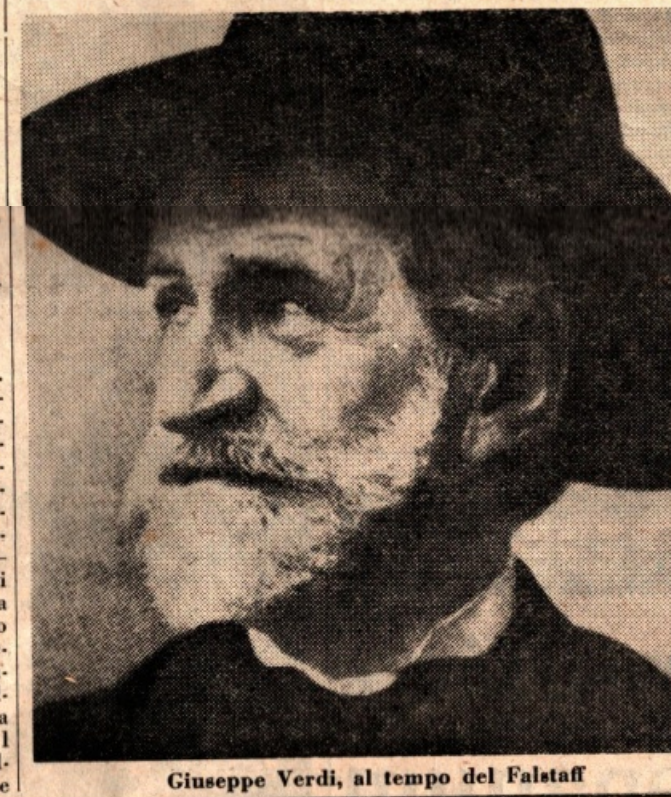
L'anima nostra si inchina umilmente dinanzi al genio luminoso di Giuseppe Verdi. L'acrobata critico, più o meno togar, lo frecciò spesso come San Sebastiano; ma oggi, in verità, dopo cinquanta anni dalla morte, Egli è più vivo e più grande di prima. E la sua arte si erge scultoria e possente, sfida e vince il tempo, nonostante certe nuove sovvertitrici tendenze estetiche e armoniche d'ordine Alpe, assordanti il mondo e destinate a perire nel naufragio di tutti i cerebralismi assurdi e di tutte le aberrazioni paradossali. Anche Verdi visse in epoca rivoluzionaria, in quell'auero Ottocento che vide la riforma Wagneriana del dramma lirico. L'opera gigantesca del Maestro di Lipsia aveva accesso anche in Italia disparte e polemica, aveva avuto i suoi ammiratori e i suoi detrattori.

di Antonino Scalabrino

Il Maestro aveva sentenziato: «Il melodramma italiano sarà melodioso o non sarà». E, con la consapevolezza del genio e l'alta coscienza morale dell'uomo, dimostrò praticamente come l'antico della tradizione possa accompagnarsi al nuovo di una sana modernità, senza rinunciare né alle forme e ai procedimenti più progrediti, né ai caratteri grotteschi, antiumani e antitaliani, che invisibiliano la nostra sana, bella, gloriosa Arte musicale. «Se gli artisti del Nord e del Sud (scriveva il 14 aprile 1892 al Maestro Hans Bülow) hanno tendenze diverse, è bene siano diverse. Tutti dovrebbero mantenere i caratteri propri della loro nazione, come disse benissimo Wagner. Felici Voi che siete i figli di Bach!... E noi?... Noi pure figli di Palestrina, avevamo un giorno una scuola grande... e nostra! Ora s'è fatta bastarda, e minaccia rovina».

di Antonino Scalabrino

Non sembrano, queste, parole scritte oggi, palpitanti di attualità? Molti e molti nostri musicisti del Novecento, infatti, hanno purtroppo tenuto in dispregio questa voce ammonitrice di Giuseppe Verdi, al tempo del Falstaff. Giuseppe Verdi, al tempo del Falstaff



Giuseppe Verdi, al tempo del Falstaff

Visione poetica



ATTESA

DE PISIS UNO E DUE

Incontro con la Primavera in un fantastico mondo di fiori

Credo che pochi pittori, oggi in Italia, abbiano una notorietà pari a quella di colui che gode Filippo De Pisis. Ed il motivo è forse da ricercarsi tutto nella sua pittura, straordinariamente istintiva, spontanea e priva di programmatici e primari teorici; fra l'artista e la sua visione non si interpongono mai canoni accademici o comunque legati a delle teorie. De Pisis non fa della metafisica, ma prendendo il pennello sulla tela con tuffosissimi leggeri, velocemente, lasciando spesso a radi intervalli brevi zone di materia, riesce a fermare l'attimo fugente del colore e dell'immagine evocata, indagando i puri e soli valori pittorici. Egli anima i suoi quadri con i colori di giardini affioranti attraverso i ricordi dei suoi incontri con la primavera: astrazione della realtà nell'ambito di un mondo di poesia. Questo è De Pisis pittore che tutti conoscono. Ma esiste un altro De Pisis che è più sconosciuto e questo, pur abitando nella stessa persona fisica, è poeta. Ascoltiamolo in questa breve lirica che riporto dal Catalogo del «Premio Bizzozzi 1950»:

MAZZO DI FIORI

Lo so, è la tua grazia che vibra nei teneri petali, ciglia occhi-ciechi anima vegetale che s'offre abbinata a la luce, fronte, bocca, mento, cuore, vicina e lontana sole irraggiungibile. Io sono l'ape inetta a suggerire questo nettare dolcemente.



Filippo De Pisis: Mazzo di fiori

POESIE SICILIANE DEI SECOLI 14° E 15°

La Università sono Istituti destinati al progresso delle scienze ed assolvo, bene o male, questo loro compito per ciò che riguarda talune scienze (matematiche e fisiche, naturali) che hanno, in se stesse, un carattere universale ed un contenuto valido per tutta l'umanità. Ma per quelle scienze o discipline che potremmo dire umanistiche, come la storia o la letteratura, avviene, almeno in Italia, che si delinei una moda od un "programma"; che modi di qualche interpretazione e sulla data, intendo fare qualche appunto. In fatto di profetie o di lamenazioni, sono sempre possibili le ipotesi; ad esempio, per il Lamento di Parte Siciliana, mentre concordano sostanzialmente con il XIV secolo, faccio osservare che i fatti descritti nella Quadam Profetia potrebbero benissimo riferirsi anche al periodo delle lotte civili all'inizio del regno di Martino il Giovane o ai torbidi successivi alla morte dello stesso re, protrando la data del componimento fino ai primi anni del XV secolo.

di Carmelo Trasselli

vedere di una determinata categoria o classe di cittadini, diventando, più o meno ufficialmente, modi di vedere di un Ministero della P. I.; allora storia e letteratura diventano armi della politica. E questa appunto l'arma alla cui padronanza più tengono, ad esempio, gli industriali americani i quali fondano e finanziano le università. Storia e letteratura formano la mentalità degli uomini più che le scoperte atomiche; il dominio sui programmi di storia e di letteratura significa il dominio sulla classe dirigente di domani.

Questa raccolta è stata curata con amore e discepolo del Li Gotti, e comprende in tutto quattro componimenti del XIV secolo e sette del XV, in volgare siciliano. Viene subito alla mente una domanda: così pochi? Purtroppo sì: molte cause poi interverranno a distruggere ciò che poeti siciliani avevano prodotto: da un poemetto sulla guerra di Cipro, ad esempio, rimane solo la notizia; ma fra le cause della dispersione o distruzione occorre mettere in prima linea l'incuria nostra ed il disprezzo di altri. Anche questo discorso ci condurrebbe lontano.

Ad ogni modo la raccolta ci dà, in edizione critica accessibile, ciò che rimane. Vi manca, penso, soltanto l'epitaffio di Giovanni Filingeri (Kistu pitaffu fu fattu pri l'anni del XV sec. Ad ogni modo ci risultano tre nomi di poeti siciliani del XV sec. (Andria Anofu, Marcu di Grandi, Antoni di Oliveri), degnissimi di ricordo, ed un anonimo del XIV secolo, autore di un breve frammento, in cui aleggia ancora lo spirito lieve della Scuola Siciliana, misto ad una certa aura di popolarità che dal contrasto del poeta Alcamese spocerà poi in strambotti popolari ancora oggi ben noti.

Se un' altra volta e non killa k'à in potestati la mia cori, murrò per certu, ay lassu! per sachu ch'è dintru et eu l'aspettu' fori. Ma ciò che, in questa sede, desideriamo porre in rilievo, è la grande parte che la Trapani in questa raccolta: su sette componimenti del XV secolo, ben tre sono stati ritrovati a Trapani e pubblicati la prima volta dal Palma. Nella raccolta del Cusimano non vi sono note esplicative ai testi ed anche per le date si rinviava all'edizione del Palma: su

Ma ciò che, in questa sede, desideriamo porre in rilievo, è la grande parte che la Trapani in questa raccolta: su sette componimenti del XV secolo, ben tre sono stati ritrovati a Trapani e pubblicati la prima volta dal Palma. Nella raccolta del Cusimano non vi sono note esplicative ai testi ed anche per le date si rinviava all'edizione del Palma: su

Ma ciò che, in questa sede, desideriamo porre in rilievo, è la grande parte che la Trapani in questa raccolta: su sette componimenti del XV secolo, ben tre sono stati ritrovati a Trapani e pubblicati la prima volta dal Palma. Nella raccolta del Cusimano non vi sono note esplicative ai testi ed anche per le date si rinviava all'edizione del Palma: su

SPECCHIO CURVO TERRITORIO OCCUPATO

«E' il più bel cavallo che abbia mai avuto», disse il Colonnello. «In tutte le manifestazioni è stato sempre ammirato», continuò con un sorriso soddisfatto. Il Colonnello era giovanile ma austero. La divisa gli stava bene e l'elmetto con la lunghissima penna bianca d'aerone gli dava un aspetto marziale. «Le autorità del paese sono pronte a disporre in quel momento il Capitano. Era fermo sull'attenti e aveva la faccia azzurra e gli occhi chiari. «Là, sul palco, ci sono tutti, continui; il sindaco, il dottore, il farmacista e la levatrice». Il Colonnello doveva passare in rivista il suo Reggimento e nello stesso tempo rendere gli onori alle autorità del paese occupato. Il territorio era pieno di fucile e di imboscate. Il Reggimento del Colonnello era entrato nel paese il giorno prima e il sindaco gli era andato incontro festante. Aveva pregato il Comandante di fare una bella cerimonia. Teneva a far vedere ai cittadini che lui si interessava. Gli abitanti del paese occupato erano molto spauriti, e di solito bestemmiavano. Si nutrivano di patate e di carote e su ogni tre famiglie, in media, c'era una vacca. Ogni volta che arrivavano le truppe straniere, le accoglievano bene, ma poi litigavano con esse. Ed il sindaco faceva fare sempre la cerimonia. Poi, quando non c'era nessuno che conquistava il paese, i paesani litigavano fra loro. Ed avevano sempre armi e fucile sparavano di distri e di solito, e preferibilmente di notte.

«Questo cavallo è irrequieto», disse il Colonnello. «Non so che cosa abbia». In quel momento risuonò uno squillo di tromba. Ci fu un po' di silenzio. Un uomo con una faccia al braccio continuo però a grattarsi. «Stai fermo che è suonata la tromba», gli disse uno. «Io sto fermo», fece l'uomo, «sono loro che si muovono», ed accennò a qualcosa che effettivamente si muoveva sotto la camicia e gli faceva un prurito terribile. Tutti gli altri, gli abitanti del paese, erano ai lati della steccata e si grattavano ogni tanto. I bambini erano a piedi nudi e mangiavano pezzi di galletta. «E' con grande gioia che oggi noi vi accogliamo», disse in quel momento il sindaco. «Queste nostre terre», continuò, «prevedono bisogno di voi, per prendere rioglio». Un Sottotenente che era in coda al Primo Battaglione fece una smorfia. «Belle conquiste che facciamo», mormorò; «spietate e boscose». Ed strascicò di spietate e boscose e traditori da allevare. Poi il sindaco finì il discorso e tutti gli hatterono le mani. L'uomo con la faccia al braccio si grattava ancora. «Presentate le armi, una voce gridò in quel momento. Tutti i reparti presentarono le armi, ed era bello vedere quelle baionette diritte e ferme. Il Colonnello avanzò lentamente. Il cavallo bianco aveva un incedere maestoso. Cavallo e cavaliere sembravano un blocco di granito, screziato di verde e d'oro. Poi il Colonnello arrivò sotto la tribuna e portò la mano all'elmetto che brillava al sole con la sua bellissima penna d'aerone. Ma il ca-

«Non intendo fare impossibili raffronti e stabilire relazioni fra i due mezzi espressivi, ma mi piace rilevare che in entrambi è la stessa meravigliata sensitività, la stessa vena fresca e sensuale, la stessa verva febrile impastata su contorni rudi e ambiziosi segnati. Questo «Mazzo di Fiori» sembrami quasi la trascrizione letteraria di una visione o immagine pittorica: poteva farne un quadro e ne ha fatto del cavallo. «Ma che dici? E' il cavallo» disse uno. «L'olla aveva fatto silenzio», fece una donna, soffiando il naso con le mani. «Qua ancora non se n'era visto». Poi il Colonnello diede di sprone e sparò verso il bosco. E l'uomo con la faccia si grattava. E il sindaco ringraziava. Ferruccio Centonze



Miss Nilo 1951

MOTIVI DI CARNEVALE

Rimpianto di nostalgiche Pierrettes dai meravigliosi occhioni sognanti

Nella nostra fanciullezza (ormai, purtroppo, tanto lontana) non potevamo mai godere, come avremmo voluto, della gioconda allegria carnevalesca, perché il tenore di vita austero e modesto della nostra famiglia patriarcale non ci consentiva di uscire di casa dopo il crepuscolo, e dovevamo contentarci di star dietro i vetri del balcone a guardar con invidia le maschere che passavano nel breve cerchio di luce del lampione a gas, finché non giungeva l'ora di andare a letto e ci addormentavamo col cuore gonfio di tristezza. Ci confortava però il pensiero che saremmo cresciuti e che, divenuti grandi, avremmo potuto goderci il Carnevale a nostro agio. Vana illusione! Con la prima guerra mondiale e per quattro anni del Carnevale non si vide neanche l'ombra. E poi fu il dopoguerra torbido ed agitato, e motivi d'ordine pubblico consigliarono ai governanti di proibire le maschere ed i travestimenti. Il Fascismo, che volle instaurare il clima duro, insistette nella proibizione; e poi venne l'altra guerra, ed ancora il nuovo dopoguerra. A noi è rimasto la voglia di indossare, sul nostro abito borghese di persone serie e compassate, anche un semplice domino nero con cappuccio e maschera, e di andarcene in giro a fare i nostri comodi, o magari a non far nulla, ma a sentirsi una volta tanto fuori dal mondo, soli con noi stessi, padroni di correre, di saltare, di parlare in falsetto, senza timore di intaccare per sempre quella vernice di dignità che ci rende così rispettabili nella vita d'ogni giorno. Ci è rimasta la voglia di vedere le belle maschere folleggiare sul cosco e nelle altre vie cittadine, i travestimenti gustosi ed originali, i carri allegorici, gli aristocratici cortei di Pierrots e di Pierrettes dai volti infarinati e dai grandi occhi sognanti, o magari gli ingenui travestimenti popolari, scuri, «gnanini» dalla parurea di stoppa e dall'enorme mascherone sghignazzante, i «purpurari», i dottori in bombetta e marsina, gli uomini travestiti da donne con enormi ventri ed enormi seni, e magari avvolte in un doppio scialle ed armate di scope o di ventole da cucina, e perfino le «erocerosine», infagottate in una lunga canna da notte, col capo avvolto in una specie di turbante bianco, e spesso munite (chi sa perché) di una chozza piena d'aria che faceva rimbalzare per terra. Ora del chiasso scomposto ed inurbano di pochi ragazzacci indecusi e molesti, e qualche timida mascheretta che osa ancora andare in giro, nonostante i divieti, con la preoccupazione di dover da un momento all'altro scoprirsi il viso per ordine di un agente. Peccato, però. A noi, ed alla nostra generazione, resterà la pena di non aver potuto godere di uno svago lecito e un po' sbarazzino, di qualche ora di evasione e di spensieratezza. I giovani non sentono la nostra nostalgia, perché non conobbero il Carnevale di un tempo, e credono che il vero Carnevale consista nell'assordare i passanti con rumori oscene, nell'innaffiarli con pompette piene di acqua sporca e nel molestarli in cento altri modi. Così facendo, essi si divertono, e sono contenti. Far rinascere il vecchio, autentico Carnevale, sarebbe forse un'opera buona. Almeno per noi, che vorremmo rivederlo prima di tramontare. Ed il tentativo che fa quest'anno l'Ente Provinciale del Turismo è perciò degno di viva lode.

A. M. Carmelo Trasselli



★ CRONACA della PROVINCIA ★

Ancora inoperoso a Castelvetrano il complesso industriale Lucentini

Castelvetrano, 2  
Vogliamo ritornare sul problema dell'industria Lucentini, perché abbiamo l'impressione che non siano chiare le ragioni per cui si vuol far morire per sempre un'industria attivissima.

sanguata dalla fase organizzativa, l'industria iniziava la fase del lavoro e della realizzazione, che le avrebbe permesso di far fronte ai debiti. Il forzato arresto della attività dell'industria ha portato 100 e più famiglie alla fame, ha costretto il Governo ad erogare più di dieci milioni per contributi disoccupazione operai, facendogli perdere oltre cento milioni per mancato incasso di noti fidejussori ed ha fatto perdere quei mercati esteri con cui l'industria stessa era già allacciata. E questa delle cose meno importanti. Abbiamo potuto vedere con i nostri occhi ordinazioni e richieste di rappresentanze provenienti dalla Francia, Spagna, Inghilterra, Austria, Egitto, Svizzera.

prendere in giro questo disgraziato valoroso popolo del Sud? Il titolare dell'industria Lucentini ha rivolto direttamente appello a S. E. il Ministro dell'Interno, a S. E. il Ministro dell'Industria, a S. E. il Ministro del lavoro, perché, con quella serena obiettività che li distingue, promuovano un'inchiesta che accerti le responsabilità. E noi esprimiamo il desiderio che l'inchiesta si svolga a Castelvetrano, dove si potrà constatare come, da oltre un anno, si arrugginisca tutto un complesso industriale che per la sua perfetta organizzazione, vero modello di collaborazione fra dirigenti e operai, offriva la certezza di un grande sviluppo. E siamo sicuri che, quando tale inchiesta sarà fatta da vicino, l'industria tornerà a rifiorire e con essa la fiducia del popolo.

FERRUCCIO CONZONE

Difettosi ad Alcamo collegamenti e strade

Alcamo, 2  
La cittadinanza alcamese, da vario tempo, accumula ragioni su ragioni per lamentarsi delle condizioni in cui la città è tenuta sia per ciò che riguarda la viabilità, sia per ciò che riguarda infinite piccole e grandi necessità cittadine.

Un appunto va mosso anche alla Ditta Guarasi che gestisce il servizio di autobus per la Stazione. Diciamo un appunto perché non sappiamo con esattezza quali obblighi contrattuali la ditta abbia assunto con l'appalto del servizio. Comunque, a chi di dovere segnaliamo che il servizio Alcamo - Stazione è repellente e degno di un sobborgo sahariano; vi sono treni in arrivo e in partenza per i quali la corriera non coincide; in modo che si arriva all'assurdo di ben dodici ore occorrenti per il percorso Trapani-Alcamo-Trapani, perché i passeggeri aspettano per ore il treno Alcamo-Trapani, in quanto la corriera fa coincidenza, invece, col treno Alcamo - Palermo. Molto potremmo aggiungere sulle conseguenze deleterie per il commercio alcamese di una tale situazione. Praticamente, per chi non possiede automobile propria, Alcamo è staccata da Trapani.

Ma quando le nostre richieste saranno prese in considerazione da chi dovrebbe provvedere? E perché nessuno prevede, prima che i cittadini giungano all'esasperazione?

Decoroso finalmente a Trapani il servizio di nettezza urbana

TRAPANI, 3

Il problema della nettezza urbana, dopo essere passato attraverso discussioni senza fine e difficoltà burocratiche e finanziarie, è stato a Trapani finalmente risolto. La Ditta Michisanti di Catania ne ha assunto l'appalto; un merito non piccolo deve riconoscersi al Comune ed al Commissario Prefettizio, Dott. Roberto Fradella, che, come tutti i non Trapanesi, ha finito con l'amare Trapani quanto i Trapanesi stessi.

Giovedì 1 febbraio in Piazza Vittorio Emanuele la SISAM ha presentato al Prefetto, al Commissario Prefettizio, al Questore ed a tutte le Autorità Civildine e Provinciali, i mezzi di cui dispone, eccettuata la motopompa per svuotatura di pozzi neri che arriverà entro pochi giorni.

Praticamente il servizio Junzionerà nel modo seguente: la spazzatura raccolta per le strade e le immondizie raccolte a domicilio verranno immesse in bidoni chiusi; da questo momento in poi non verranno più toccate né verranno in contatto né potranno più sporcare né attireranno mosche poiché i bidoni verranno rovesciati entro i capaci autocarri in determinati punti di raccolta. La igienicità del servizio consiste in questo: i bidoni si aprono automaticamente e si svuotano nello autocarro senza che mani umane tocchino più i rifiuti e senza alcuna possibilità di spandimento all'esterno. Gli autocarri, attrezzati coi sistemi brevettati della Bergomi di Milano e della Tudini Talenti di Roma e con una complessa apparecchiatura per la compressione e lo scuro meccanico, non verranno aperti se non sul luogo della cernita e della utilizzazione dei rifiuti.

Quando sarà in funzione il progettato stabilimento alla periferia di Trapani, il servizio sarà perfetto. Intanto, coi mezzi disponibili, possiamo dire che Trapani ha un servizio di nettezza urbana all'altezza dei tempi e delle norme di igiene.

Le richieste di Raganzili sul servizio autotranviario

Raganzili, 2  
Torniamo ancora una volta sul problema del collegamento di Raganzili con Trapani, nella speranza che, finalmente, possano essere accolte le richieste di centinaia e centinaia di cittadini che ritengono d'aver il diritto, dal momento che pagano, di vedere rispettate le loro esigenze.

Abbiamo indirettamente appreso che tutto quanto è stato scritto su queste colonne a proposito della SAST e dell'autolinea Raganzili, non è stato mai preso in considerazione dalla Direzione della Società, perché ci siamo limitati soltanto a fare rilevare gli inconvenienti che si sono lamentati da che i servizi esistono, ma non abbiamo mai pensato di suggerire i rimedi.

Vorremmo eccipere che nostro solo compito è proprio quello di segnalare agli organi competenti gli inconvenienti che il pubblico lamenta: quello di trovare invece i rimedi onde eliminare gli inconvenienti stessi, riteniamo che debba essere compito preciso di coloro che sono proposti ai singoli servizi. Tuttavia, dal momento che ci si muove a questo addobito, e nell'intento di facilitare il compito ai dirigenti della SAST, ci permettiamo di avanzare delle proposte concrete e che rispecchiano fedelmente le esigenze del pubblico.

A tale scopo abbiamo condotto una rigorosa inchiesta fra gli abitanti di Raganzili, onde renderci edotti delle loro esigenze e per cercare di venire incontro agli interessi di tutti. Abbiamo sentito il parere di impiegati, di liberi professionisti, di studenti, di artigiani, di operai: ovunque abbiamo raccolto le stesse lamentele, da ciascuno ricevuto lo stesso preciso mandato. Occorre che Raganzili abbia il suo servizio di linea, e che questo servizio funzioni regolarmente.

A nostro avviso non è cosa impossibile: basterebbe soltanto un po' di buona volontà da parte della Direzione della SAST.

partenza dei mezzi è congegnato in modo tale che la frazione resta isolata dalla città per parecchie ore del giorno. Dalle 9,20 del mattino, infatti, e fino alle 13 e poi dalle 13,40 fino alle 17,40 (ultima corsa), nessun auto parte da piazza Raganzili. La stessa cosa avviene con le partenze da piazza Generale Scio.

Si è detto che la linea Raganzili è inefficiente ed è per questo forse che la Direzione della SAST non vuole aumentare il numero delle corse. Ma la prima asserzione è perfettamente gratuita: la linea Raganzili non può essere mai inefficiente, neppure se il numero attuale delle corse venisse moltiplicato per cento, perché la linea stessa, come abbiamo dimostrato più volte, è ausiliaria a quella che disimpegna il servizio per Fontanelle. Da piazza Stovigliani a piazza Generale Scio, segue infatti lo stesso percorso dell'altra linea, e o un grande vantaggio di quei viaggiatori che, specialmente nelle ore di punta, ed a causa della scarsità dei mezzi che disimpegnano il servizio, sono spesso costretti di rimanere a terra, sotto la pioggia o sotto il sole, perché non riescono a metter piede sulla piattaforma posteriore dei filobus o degli autobus provenienti da Fontanelle, stipati fino all'inverosimile.

Non è vero dunque che sia inefficiente la linea. E se il traffico Raganzili - Piazza Stovigliani è in atto poco frequentato, questo è dovuto al fatto, lo ripetiamo, che gli orari sono mal congegnati ed inducono pertanto i cittadini ad assoggettarsi alla fatica di raggiungere la linea di Fontanelle, piuttosto che perdere del tempo prezioso. E di questa verità ci rendiamo conto molto facilmente esaminando gli orari delle pochissime corse esistenti.

Corse in partenza da piazza Raganzili: ore 8,00 - 8,40 - 9,20 - 13,00 - 13,40 - 17,40.  
Corse in partenza da Piazza Generale Scio: ore 7,45 - 8,20 - 9,00 - 9,40 - 13,20 - 14,00 - 18,00 - 21,45.  
Orari è risaputo che gli orari praticati dai vari uffici e dalle varie scuole, in Trapani, sono fra i seguenti:  
Entrata: ore 8,00; 8,30; 9,00; 15,00; 15,30; 16.  
Uscita: ore 12,30; 13,00; 13,30; 14,00 - 18,00; 18,30; 19,00.  
Chi confronta questo orario con quello della partenza dei mezzi da Raganzili e da Piazza Generale Scio si accorge subito che le cosiddette corse di punta che dovrebbero servire principalmente a soddisfare le esigenze degli impiegati e degli studenti che da Raganzili scendono a Trapani, non conseguono affatto lo scopo. Calcolato infatti che il percorso da Raganzili a Trapani si compie da Raganzili, si accorge subito che le corse, congegnate come è, l'orario attualmente praticato su questa linea serve soltanto a far perdere del tempo a tutti prezioso. Per tanto la maggior parte degli impiegati e degli studenti, sia per scendere a Trapani che per risalirne, sono costretti, per risparmiare tempo, ad usufruire dell'altra linea, provocando così quell'enorme sovraffollamento che si registra sui filobus e sugli autobus della linea Fontanelle proprio in quelle ore e che suscita vivissimo malcontento nel pubblico.

E per finire, giacché un servizio non si disimpegna soltanto in collegamento con le ore d'ufficio o di scuola, ma deve anche servire a cittadini che potrebbero avere interesse di scendere in città o di risalirne in altre ore che non siano quelle di punta, raccomandiamo vivamente che negli intervalli fra le anzidette ore di punta sia assicurato il servizio almeno con una corsa ogni ora.

Riepilogando, dunque, la linea Raganzili dovrebbe essere regolata dai seguenti orari:  
Partenza da Piazza Raganzili: ore 7,45 - 8,15 - 8,45 - 9,45 - 10,45 - 11,45 - 12,45 - 13,15 - 13,45 - 14,15 - 14,45 - 15,45 - 16,45 - 17,45 - 18,15 - 18,45 - 19,15 - 19,45 - 20,45 - 21,45.  
Partenza da Piazza Generale Scio: ore 8,00 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,00 - 13,30 - 14,00 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,00 - 18,30 - 19,00 - 19,30 - 20,30 - 21,30 - 22,30.

Trapani, 3  
L'exploit trapanese allo stadio «NINO VACCARA» ha lasciato l'amaro in bocca agli sportivi mazaresi ed ha appannato la memoria di molti corrispondenti al punto da farci rimanere sorpresi e stupefatti delle loro candide affermazioni. Gli uomini di Eolo Rossi non hanno certamente fornito sulle foci del Mazzaro la loro più bella prestazione, ma il loro successo non fa una grinza ed è stato legittimamente conseguito e meritato.

Centinaia di tifosi trapanesi e della provincia hanno assistito al derby tra i canarini di Fonovich ed i granata di Rossi e tutti hanno potuto constatare che la squadra trapanese nulla ha rubato alla compagine della civettuola cittadina bagnata dal Mazzaro. Accanirsi contro l'operato del direttore di gara è cosa di pessimo gusto poiché l'arbitraggio del Signor Mangione non ha minimamente pesato sul risultato della partita.

Concludendo quindi, allo stadio Vaccara, Mombelli e soci, pur non avendo giocato col crisma del successo non fa una grinza ed è stato legittimamente conseguito e meritato.

Ci pare di essere stati stavolta abbastanza chiari e non ci si può rimproverare d'aver chiesto la luna o qualche altra cosa di impossibile. Si è chiesto soltanto quello che è onestamente indispensabile concedere a centinaia e centinaia di cittadini che per le distruzioni della guerra e le conseguente penuria di alloggi sono stati costretti a trasferirsi in Raganzili facendo di questa contrada una delle più popolose appendici di Trapani.

In nome di questi cittadini laboriosi, chiediamo ancora una volta alla direzione della SAST che faccia fronte agli impegni assunti il 20 di ottobre scorso anno durante la riunione tenutasi in Prefettura (vi partecipava proprio l'ing. Pansini, direttore generale della SAST) e che disciplini secondo le esigenze prospettate, e senza altra perdita di tempo, questo indispensabile servizio.

ANTONIO VENTO

Culla

L'amico Dott. Giuseppe Garrafa si dà un sacco di arie perché, in collaborazione con la Signora Tina Forgiore, è riuscito a mettere al mondo un amore di bimba. In fondo in fondo, però, il nostro simpatico amico non ha tutti i torti, perché la piccola DINA è veramente una creaturina incantevole, e perciò la gioia con cui genitori e parenti l'hanno accolta giovedì 1. febbraio è più che legittima. Gli amici di «Trapani Sera» partecipano a questa gioia e formulano tanti affettuosi auguri per la neonata, per la mamma e per il papà.

Smarrimento

Un insetto di chiavi è stato smarrito nella mattinata di mercoledì 31 a Trapani.

Chi l'avesse ritrovato è pregato di portarlo alla Direzione di «Trapani Sera», dove riceverà una generosa mancia.

Poesie Siciliane

(segue dalla terza pagina)  
I notai trapanesi registrarono la nascita di loro figliuoli, morti, versi, preghiere provenienti da Avignone e così via. Quindi niente da stupire se il nostro dei giurati di Trapani registrò tre poesie che circolavano in città, senza preoccuparsi dell'autore e della provenienza.

Ad ogni modo, i pochi appunti che abbiamo fatto dimostrano se non altro che le tre poesie del Registo Poligrafico hanno ancora bisogno di essere studiate a fondo.

Ci auguriamo che la Collezione di Testi Siciliani dei Secoli XIV e XV diretta dal Prof. Li Gotti abbia florida vita, a beneficio della scienza e dell'Isola nostra.

CARMELO TRASSELLI



Le Autorità alla cerimonia inaugurale



Ammiratisimi i fiammanti tricicli



Come avviene lo scarico automatico degli autocarri



I pulizieri, nella nuova tenuta



Una modernissima spazzatrice meccanica (Fotografie Bonventre)

Andamento settimanale del mercato a Trapani

Sensibili aumenti per l'olio e per la pasta

	Giugno 1951	27-1-51	3-2-51
Grano duro fr. mol. p.a. 81 Q.le	7.100	8.000	8.000
Farina per panif. comune »	8.700	9.000	9.300
Pane tipo comune Kg.	90	90	90
Pane di altro tipo »	100	120	125
Pasta tipo comune »	115	110	118
Pasta di altro tipo »	125	135	140
Riso tipo comune »	125	145	150
Olio di oliva ac. 3. Lt.	350	535	560
Burro di centrifuga Kg.	1.250	1.300	1.300
Lardo salato »	—	750	750
Strutto sfuso »	450	650	650
Formaggio grana »	1.500	1.500	1.500
Formovone »	1.000	950	950
Carne di vitello I. t. »	850	900	900
Carne suina »	600	800	800
Formaggio pecorino »	—	550	550
Salame crudo »	—	1.550	1.550
Prosciutto crudo »	1.600	1.600	1.600
Fagioli secchi »	150	190	190
Patate comuni »	40	42	45
Uova pezz. »	27	41	41
Vino comune Lt.	100	95	95
Zucchero semolato Kg.	265	260	260
Latte alimentare Lt.	100	90	90

DEL GIUDICE WESTE TUTTA TRAPANI

per CARNEVALE STELLE FILANTI - CORIANDOLI PALLINE DA GETTO - MASCHERE Carliolibreria PONS - Trapani - Tel. 1482